

Nature urbane e vulnerabilità ambientali

Sistemi da rigenerare, risorse da attivare, spazi da curare e gestire

43 Aree verdi con superficie <0,5 ha

6° Provincia Italiana per concentrazione di PM10

47% del consumo energetico è relativo a gas naturale

L'analisi ambientale del territorio urbano evidenzia diverse fragilità che richiedono un approccio integrato per affrontare le sfide della sostenibilità. La rete del verde, risulta **frammentata e disomogenea**, con aree spesso di piccole dimensioni e mal collegate, soprattutto lungo le fasce fluviali e periurbane.

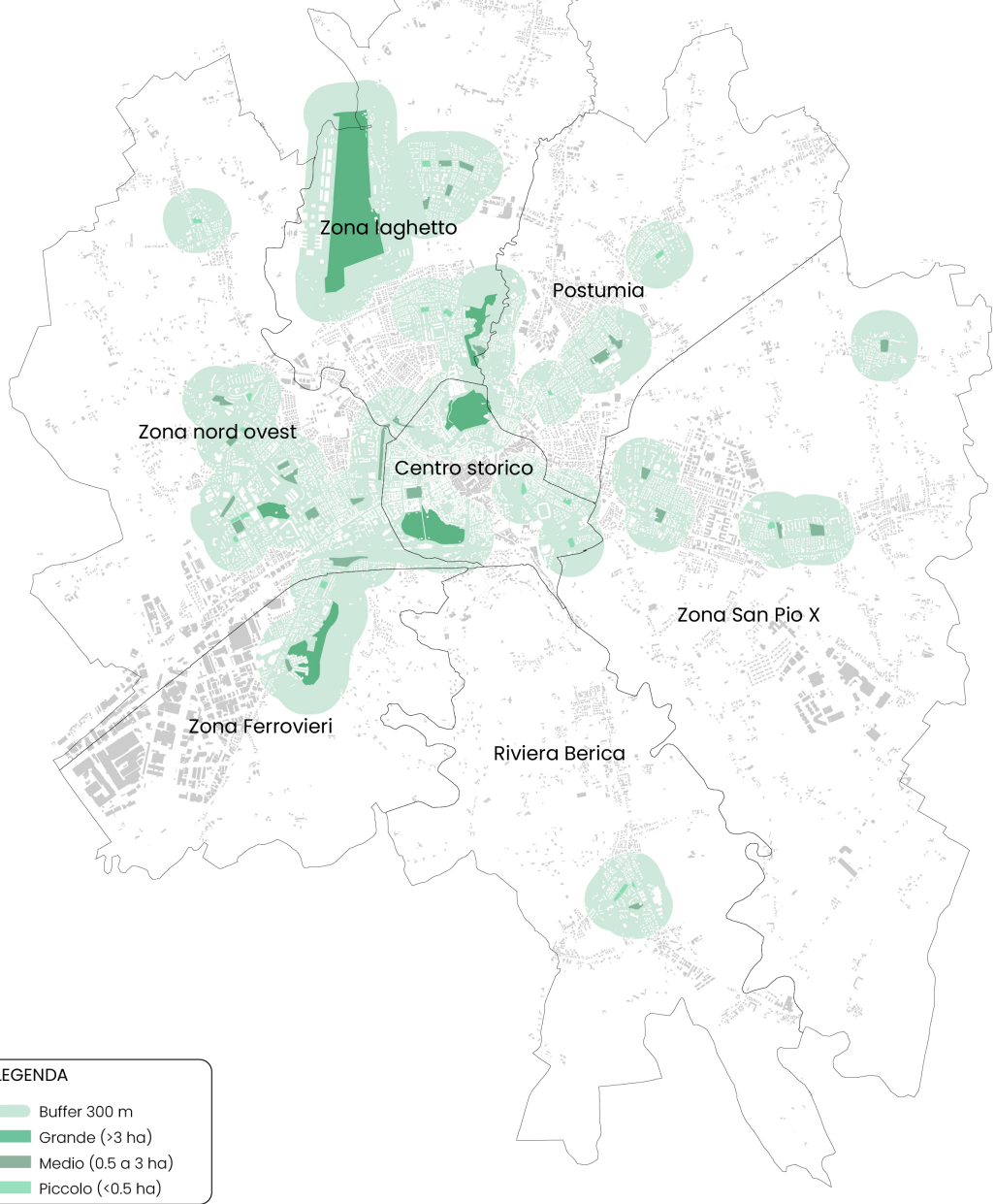
I corsi d'acqua cittadini, in particolare Bacchiglione e Retrone, mostrano **una qualità compromessa**: elevate concentrazioni di Escherichia Coli indicano contaminazioni persistenti, mentre la presenza di PFAS segnala un forte impatto industriale. Allo stesso tempo, **numerose aree** del territorio **risultano esposte ad allagamenti**, sottolineando l'urgenza di interventi di messa in sicurezza e prevenzione. La qualità dell'aria registra alcuni miglioramenti, con la riduzione di NO₂ e ozono troposferico (O₃), ma permangono **criticità legate all'aumento del particolato sottile** (PM10), connesso al traffico e al riscaldamento. Anche sotto il profilo energetico emergono sfide importanti: la **città è ancora fortemente dipendente dai gas naturali**, nonostante un parziale ricorso a fonti rinnovabili. I settori **residenziale** e dei **trasporti risultano i principali consumatori**, evidenziando la necessità di politiche più incisive su efficienza, teleriscaldamento e mobilità sostenibile.

Infine, l'**agricoltura urbana e periurbana resta poco diversificata**. La scarsa presenza di colture variegata e superfici boscate limita il suo contributo alla resilienza ecologica. Una maggiore valorizzazione di queste aree può rafforzare il legame tra ambiente, cibo e qualità della vita urbana.

Accessibilità al verde pubblico - Regola dei 300 m

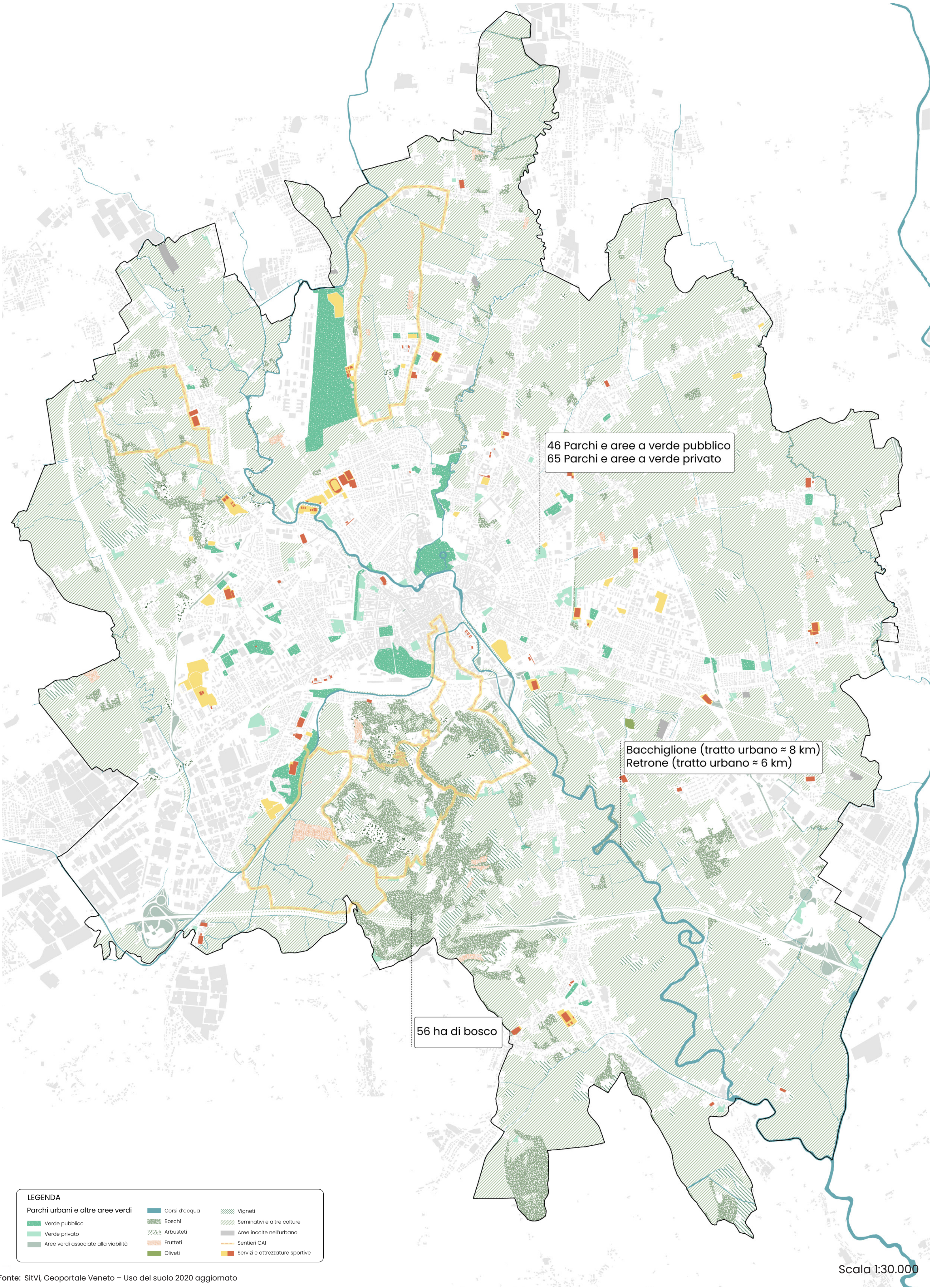
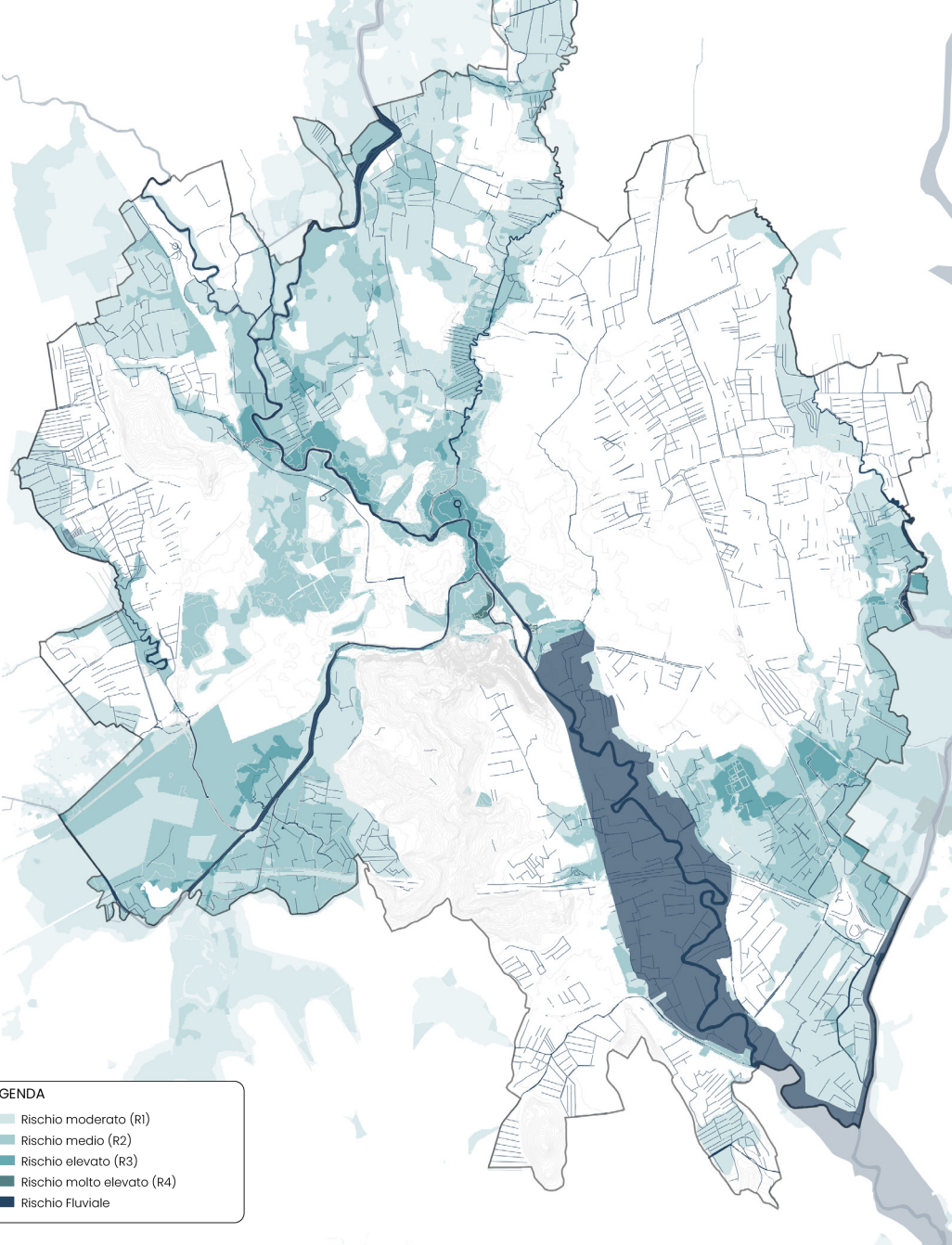
Fonte: Geoportale Veneto - Uso del suolo 2020 aggiornato

29% Degli edifici si colloca entro i 300 metri da uno spazio verde pubblico



Città tra tre fiumi: vulnerabilità idrogeologica

Fonte: PGRA 2021-2027

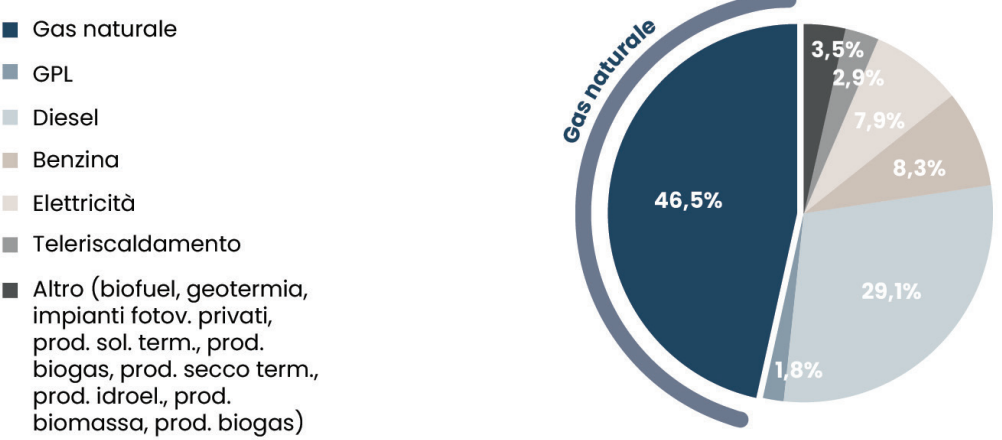


Fonte: SiVi, Geoportale Veneto - Uso del suolo 2020 aggiornato

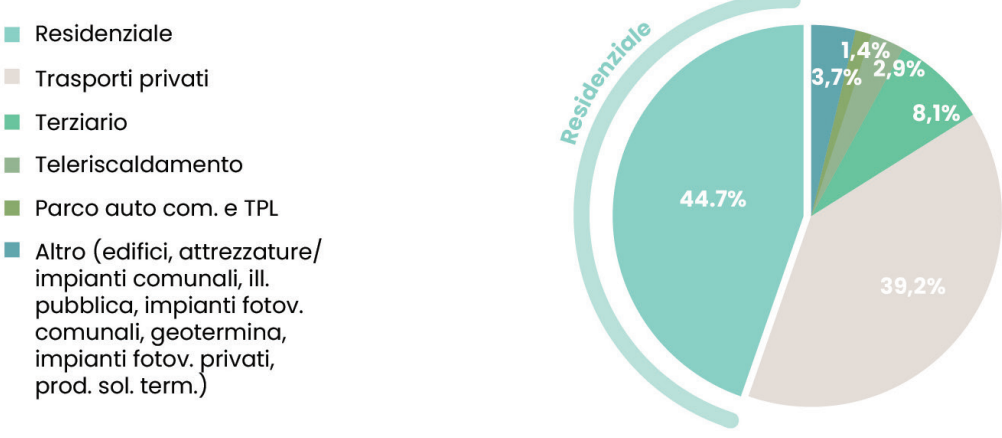
Alcuni dati sui consumi energetici

Fonte: PAESC 2021

Consumo energetico finale per vettore - 2017

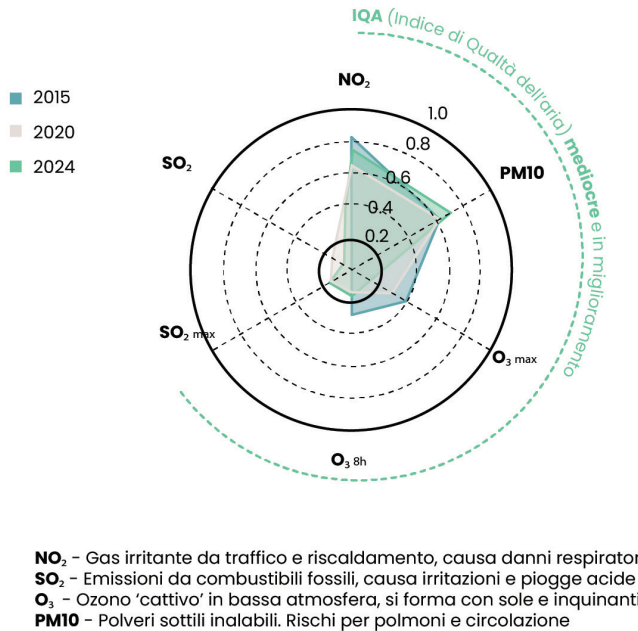


Consumo energetico finale per settore - 2017



Qualità ambientale e criticità climatiche

Fonte: PAESC 2021, "Operazione Fiumi, esplorare per custodire", Legambiente 2024



Qualità dell'aria e qualità dell'acqua

L'analisi ambientale evidenzia due ambiti critici per la città: la qualità dell'aria e quella delle acque fluviali. Il biossido di azoto (NO₂), legato al traffico e al riscaldamento domestico, è in calo, segnale positivo. Anche l'ozono troposferico (O₃), prodotto in giornate soleggiate, diminuisce nei valori medi e massimi. Al contrario, il particolato sottile (PM10) peggiora nel 2024, tornando ai livelli del 2015. Il biossido di zolfo (SO₂) resta basso e stabile, senza criticità.

Le acque dei fiumi Bacchiglione e Retrone, che attraversano il tessuto urbano, presentano una situazione più preoccupante: la presenza elevata di Escherichia Coli indica una contaminazione di origine fecale o agricola, mentre nel Retrone è stata rilevata la presenza di PFAS, sostanze inquinanti di origine industriale e altamente persistenti. Questi dati mettono in luce la vulnerabilità dei corpi idrici e la necessità di attivare misure urgenti di monitoraggio, prevenzione e bonifica per tutelare la salute pubblica e migliorare la resilienza ecologica della città.

